Anno XXVII — Mercoledì 5 Aprile 1893 — Conto corrente colla Posta — N. 80

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

Esposizione delle Belle Arti in Firenze

(Nostra corrispondenza particolare)

Firenze, 3 aprile.

(Continuazione e fine)

Rossi Giuseppe. — Questo giovane e già valente scultore espone, *Fumatore* e *L'Ostricaro*, ambedue in gesso il primo in busto, il secondo intero: La caratteristica di entrambi si deve alla perfetta esecuzione, alla modellatura morbida, all'insieme che compendia, di un sol tratto, l'espressione del soggetto rappresentato.

Fumatore è un uomo che non è, naturalmente, alle sue prime armi nel campo dello... sigaro, e lo dimostra anche dal viso caratteristicamente popolano.

Pure nell'*Ostricaro* (Fanciullo nudo anatomicamente vero) il Rossi si rileva conoscitore profondo nell'arte sua, e il nostro massimo desiderio sarebbe di vedere questi due lavori eseguiti ben presto in marmo.

Pisani Nerina. Non conosco, con mio vivo rincrescimento, il maestro che ebbe ad allieva la signorina Pisani, poichè vorrei fargli le mie più sincere congratulazioni per la invidiabile riescita di tanta artista.

Intelligenza speciale ed inclinazione fortissima alla pittura deve ella aver ricevute dalla natura onde giungere al punto cui oggi è nella repubblica dell'arte.

Monaca e Giuocatore di Scacchi, sono studii affatto diversi, benchè siano due ritratti; nella *monaca*, la mistica contemplazione che abbonda nelle serve di Dio, emanava dal delicato visino, quasi direi estasiato; nel *Giuocatore di Scacchi*, si scorge l'uomo mondano, immerso in quel giuoco, che lo fa pensare, che lo assorbe, lo separa dal restante delle umane cose. Come fattura sono buoni, non manca l'espressione nè la correttezza del disegno.

Danyell Alice. *Diana di Poitiers* (arazzo, preso da una stampa tedesca); *Baude* Joyeuse (copia. Dietro per pianoforte). Fra le tre concorrenti la sig. Danyell ci sembra la più abile nell'arte degli arazzi. La esecuzione è talmente condotta con rara maestria che sarebbe impossibile, all'infuori di un esperto conoscitore, affermare se sono imitazioni o propriamente arazzi. Il disegno è specialmente correttissimo e i colori giustamente distribuiti.

Nunes-Vais Italo. E' il pittore per eccellenza arabo e in primo grado tunisino.

Per chi non lo sapesse, a scanso di equivoci, lo appello così, perchè la maggior parte dei suoi quadri, da un anno all'altro, non figurano che paesaggi, panorami, villaggi e piazze arabe e tunisine.

Quest'anno ha esposto tre lavori: *Strada e villaggio arabo*, Tunisi: *Panorama parziale* e *Piazzetta di città*.

Nunes-Vais come è il pittore fedele di quelle regioni, così è l'artista del reale. Scevro d'ogni idealità, egli riproduce sulla tela ciò che vede, ciò che comprende, ciò che ferma la sua attenzione, antitesi di colui che dipinge degli angeli fra le nubi, inspirato da una fervida immaginazione artistica.

Prospettiva, colorito, disegno tutto concorre a fare di Nunes-Vais, un coscenzioso amatore del vero.

Imperiali march. Antonio espone tre *Studi di paese*, due *Studi dal vero* ed un quadro marino.

Sopra tutti gli altri primeggia questo di grandi dimensioni, intitolato: *Burrasca*.

Non so se è tolto dal vero, almeno a colpo d'occhio, l'effetto maestoso e terribile ad un tempo della scena. Sia com'è, questo quadro merita, o meglio l'autore, una parola d'encomio, per le immense difficoltà superate, onde accozzare sulla tela, con tanta naturalezza, nelle sue collere micidiali, l'instabile elemento.

Leo Pugillo

Le sofferenze della Banca Nazionale

Ecco l'elenco delle sofferenze di tutte le città d'Italia presso la Banca Nazionale.

Trascriviamo le città per ordine alfabetico, dando la precedenza a quelle dove la Banca ha una sede.

Firenze	2,385 959	Lodi	3.512
Genova	294.958	Lucca	5.115
Milano	281 348	Macerata	5.109
Napoli	381 338	Mantova	78.964
Palermo	397.394	Messina	3 164 902
Roma	1,226.308	Modena	19.628
Torino	6,196.104	Monteleone	27.208
Venezia	74.973	Novara	13.445
Alessand.	597.947	Padova	47 802
Ancona	99.753	Parma	164 886
Aquila	286.088	Pavia	36 812
Arezzo	64 611	Perugia	57.679
Ascoli-P.	164 351	Pesaro	6.452
Avellino	186.947	Piacenza	10 405
Bari	1 935 776	Pisa	13 490
Barletta	181.013	Porto M.°	334.696
Belluno	45.240	Potenza	1,229.041
Benevento	544.810	Prato	10.014
Bergamo	42 745	Ravenna	264.039
Bologna	265.727	R. Cal.ª	1,119.829
Brescia	989.269	R. Emilia	43.337
Cagliari	2,477.067	Rovigo	296 943
Caltanis.	52.979	Salerno	74.552
Campob.	1,860.915	Sassari	2,068 496
Carrara	28 971	Savona	97.193
Caserta	404.864	Siena	413.809
Castell.ª	1,037.852	Siracusa	857.405
Catania	2,587.340	Sondrio	16.287
Catanz.°	1,064.255	Sora	156.018
Chieti	425.852	Spezia	62 526
Como	234.519	Taranto	472.445
Cosenza	643.035	Teramo	18.216
Cremona	143 040	Terni	241.862
Cuneo	3 179	Trapani	15.343
Ferrara	82.528	Treviso	45.338
Foggia	263 385	*Udine*	22.865
Forlì	120.717	Vercelli	91.153
Girgenti	1,174.660	Verona	107.580
Lecce	1 014.200	Vicenza	2.799
Livorno	228.725	Vigevano	123.745
Amministrazione centrale			2,475.509

La cifra per Udine l'abbiamo pubblicata anche ieri.

La salute pubblica in Italia
Probabilità che non venga il colera

Il corrispondente romano d'un giornale di Napoli, incontratosi al Ministero dell'interno con un distinto professore igienista, lo richiese se fossero veri i due casi di colera avvenuti in provincia di Cuneo.

« Purtroppo, rispose l'egregio scienziato, i due individui sono stati colpiti dal morbo asiatico. Il primo proveniva dalla Francia e l'altro fu proprio colui che gli fece da infermiere. Il caso, come vedete, era gravissimo e il Governo aveva il dovere di prendere severe misure. Infatti per ordine dell'ufficio di sanità, tutti gli oggetti appartenenti ai casigliani ove avvennero i due decessi furono completamente distrutti, provvedendosi dal Ministero per un risarcimento di danni.

— Dunque il colera esiste sempre in Francia?

— Sicuro, in Francia e un poco anche in Gallizia. Questa è l'unica ragione che ci ha consigliato a mantenere la sorveglianza alle frontiere e in tutte le dogane di confine.

— Crede ella che nel venturo estate si avrà in Europa nuovamente l'epidemia?

— E' quasi certo. Credo però che i provvedimenti adottati dall'Italia possano risparmiarci come l'anno scorso.

— Quale è la migliore città in Italia ove il servizio igienico è seriamente organizzato?

— Torino. Vengono poi Milano e Roma, questa ultima favorita dalla copiosità dell'acqua e dal sistema della fognatura.

— Durante le epidemie che hanno invaso l'Italia quali sono state le regioni che rimasero immuni?

— Le sole regioni che non furono mai molestate dal morbo sono Domodossola ed Orvieto.

Il viaggio di Guglielmo II

Si continua a discutere molto intorno al modo come è stata risoluta la venuta in Italia dell'imperatore di Germania, per le nozze d'argento, ed i giornali ufficiosi persistono a sostenere la versione secondo la quale il sovrano alleato avrebbe obbedito, in questa occasione, ad un impulso spontaneo dell'animo anzichè cedere ad incitamenti venutigli da Roma.

Ecco le circostanze che hanno preceduta e resa possibile questa risoluzione. Già, durante il primo soggiorno che l'imperatore Guglielmo fece nel 1888 in Italia, egli aveva manifestato, in modo molto vago, l'intenzione di tornare. Però re Umberto, cogliendo la palla al balzo, gli disse allora: Ad ogni modo, non più tardi delle nozze d'argento.

Nella primavera dell'anno scorso, mentre re Umberto era a Berlino, trovò mezzo conversando dall'imperatore, di rammentargli la promessa fatta, quattro anni prima, di venire a Roma in occasione delle nozze d'argento, e l'imperatore rispose di nuovo affermativamente.

Ciò malgrado le feste si approssimavano e Guglielmo non dava segno di vita; e fu allora che il generale Lanza ricevette l'incarico di procurare, conversando coll'imperatore, di manifestargli il vivo desiderio che i reali d'Italia nutrivano di averlo ospite durante la celebrazione delle nozze d'argento, ma di parlare però in maniera che, ad ogni evento, il rifiuto non potesse dirsi dato ad un invito formale.

Così avvenne; il generale Lanza adempiè l'incarico nelle forme che gli erano state prescritte, e appena egli ebbe fatta allusione all'imminenza delle feste cui egli aveva promesso di assistere, Guglielmo chiese all'ambasciatore italiano:

— Credete dunque che la mia visita riuscirebbe gradita ai sovrani d'Italia?

— Senza dubbio, rispose il generale, ed io ho l'incarico di darvene assicurazione.

Dopo questo colloquio l'imperatore spedì a re Umberto il telegramma di cui noi pubblicammo il testo e nel quale egli annunziava che sarebbe venuto a chiedergli ospitalità.

Perciò, appena si seppe all'ambasciata germanica che, secondo le versioni poste in giro dai fogli ufficiosi, si voleva dare ad intendere che l'imperatore veniva a Roma non invitato, si citarono fatti, date e dettagli dai quali risultava invece che l'imperatore Guglielmo, nel decidere la sua venuta, non aveva fatto che gradire un invito espressogli, in termini più o meno categorici e sia pure in tono semplicemente suggestivo, dall'ambasciatore italiano a Berlino.

Il progetto per gli archivi notarili

La Cassa di previdenza per gli impiegati degli archivi notarili provinciali, distrettuali e sussidiari, sarà costituita, secondo il disegno di legge dell'on. Bonacci: col contributo degli impiegati; col capitale di cinquecento mila lire di fondazione assegnatole dallo Stato sui sopravanzi degli archivi esistenti nella Cassa depositi e prestiti; dalle multe ed ammende inflitte ai notari per contravvenzione alla legge notarile. La quota annua da versarsi alla Cassa in ragione di dodici centesimi sull'ammontare dello stipendio si formerà, per tre centesimi, mediante ritenuta sugli stipendi degli impiegati, e, per gli altri nove coi redditi ai numeri secondo e terzo prodotti. Gli impiegati, cessanti d'ufficio, dopo compiuto il 15° anno di servizio hanno diritto di ritirare il capitale accumulato e convertirlo in rendita vitalizia. In caso di morte del notaro, dopo il 15° anno di servizio, detto capitale, dedotto di un terzo, spetterà ai discendenti o alle vedove.

Un principe indiano in Italia

E' arrivato a Napoli il principe indiano Maharajah di Kapurthala, accompagnato da un suo piccolo cognato, da due aiutanti di campo e altre persone di seguito, fra cui il colonnello inglese Massey, messo dal Governo inglese a disposizione del principe, Dewan Doulat Ram, capitano Sundar Sing Mian Aziz Baksh, dott. Mir Mahomed Ali.

Il principe Maharajah e il seguito hanno preso alloggio all'*hotel Vésuve*. Egli si tratterà in Napoli una settimana; si recherà a Roma e a Firenze per ossequiare S. M. la Regina d'Inghilterra e quindi partirà per Parigi e Chicago.

Il principe è capo del piccolo stato di Kapurthala, sito nel nord est dell'India, vicino a Lahore e sui confini del Kashmir. Esso è tributario dell'impero indo-britannico ed ha la superficie di 29 miglia quadrate e 222 mila abitanti. L'introito dello Stato è di 180 mila sterline, di cui 13,100 sono pagate come tributo al Governo inglese. Di più il Rajah deve fornire all'esercito inglese nelle Indie un contingente di 1112 uomini con 13 cannoni. La capitale Kapurthala ha poco più di 15,000 abitanti.

Una lettera di Francesco Giuseppe a Leone XIII

Il *Fremdenblatt*, che ha l'incarico di travisare la verità per uso e consumo del conte di Kalnoky, ha pubblicato un comunicato un po' sibillino scritto però coll'intendimento di far credere che la venuta dell'arciduca Ranieri a Roma sia stata decisa senza che la corte di Vienna siasi preoccupata dell'impressione che il fatto avrebbe potuto produrre in Vaticano ed anche senza il preconcetto di distruggere, se fosse stato possibile, con una visita al Papa, il significato politico della presenza dell'arciduca alle feste del Quirinale.

Invece si assicura che, al momento stesso in cui spediva da Vienna alla Consulta il telegramma annunziante la risoluzione presa, l'imperatore Francesco Giuseppe indirizzava a Leone XIII una lunga lettera per spiegargli che l'invio di un arciduca d'Austria alle nozze dei reali d'Italia era dettato da necessità politiche e non doveva in nessun modo essere considerato come una sconfessione dei sentimenti di rispetto e di deferenza della casa d'Austria verso il pontefice. L'imperatore pregava il papa di non perdere di vista le esigenze diplomatiche che avevano reso necessario questo atto di pura cortesia verso la dinastia alleata, e lo assicurava che nulla era mutato nei sentimenti di personale devozione che l'imperatore ha sempre nutrito e nutre per il capo della Chiesa cattolica.

Prima di finire la lettera, l'imperatore Francesco Giuseppe, senza farne formale domanda, lasciava intendere che ove fosse stato sicuro di essere gradito, l'arciduca Ranieri, prima di abbandonare Roma, sarebbe andato a deporre i suoi omaggi ai piedi del Santo Padre. Ma il papa rispose categoricamente, non solo a questa domanda, ma a tutte le altre identiche che gli sono pervenute da altre corti, che egli era irrevocabilmente deciso a non ricevere assolu-

---

2 APPENDICE del Giornale di Udine

BUFERE

(1789-1794)

Lo credereste? lo studente quasi povero osa affrontare la madre — quella bella e imponente signora Duplessis, che più tardi la figlia doveva chiamare « madama Melpomene » — osa dirle i suoi più intimi pensieri.

Invece di una strapazzata trovò un sorriso incoraggiante.

Forse la cosa parve alla madre senza conseguenze. La sua Lucilla era ancora una bambina. Non si poteva permettere ai due fanciulli di giocare insieme, sotto quei grandi viali, come fratelli che non s'erano prima conosciuti e che ora desideravano di tenersi per mano?

In vero questo amorette ritiene, per un po', un delizioso carattere infantile: comincia quasi per trastullo, pare non abbia un domani e — invece avrà un domani inevitabile, serio, terribile.

Lucilla studiava la musica, leggeva i poeti, sognava ad occhi aperti. Anche Camillo avea lo spirito fine, arguto, il cuore ardente e una coltura superiore.

Si rividero il più presto possibile, nè la frequenza del vedersi scemò l'intensità delle simpatie.

I giorni di pioggia vennero segnati tra i nefasti. Poi si spogliarono gli alberi: fu una fitta al cuore. Poi il giardino cominciò a farsi deserto.

Ma Camillo sapeva la casa di lei, e, vedete combinazione, sapeva esattamente l'ora nella quale Lucilla, fosse pure indiavolato il tempo, apriva per un momento la finestra....

Il padre è un realista fervente: ha fatto i quattrini mercè il sistema vigente: lo trova perfetto; non tollera le irriverenze della critica....

Quando apprende che Lucilla ama un perdigiorno, un avvocatuccio, un frequentatore del caffè Procopio — ove venivano discusse le opinioni più arrischiate — va su tutte le furie.

Invece la madre approva quell'affeto poetico e puro.

La lite in casa Duplessis è permanente — ma ben altro litigio si svolge in Parigi.

—

Il giovane Camillo non era bello — almeno nel significato comune della parola — ma era povero, aveva l'aspetto sofferente, lo sguardo lungo e stanco com'uno che conosce le lagrime, aveva anche un difetto — era balbuziente. — Una fanciulla volgare avrebbe riso della sua balbuzie, della sua povertà, de' suoi abiti negletti, delle sue declamazioni, ma Lucilla aveva il sentire alto — e preferì Camillo pensieroso e infelice a molti stupidi giovani felici.

Ciò è giusto, L'infelicità deve aver pure le sue preferenze, i suoi compensi e i suoi doni.

Camillo era una « testa calda ». Il padre di Lucilla soleva chiamarlo così nei momenti di massima indulgenza. Quando la collera gli andava al capo, allora non gli risparmiava i titoli più ingiuriosi.

Impressionabile come una fanciulla, doveva più presto sopportare i tempi che dirigergli: entusiasta all'eccesso, manca spesso di prudenza; non sa prevedere, ma agisce sotto impulsi immediati. Presenta, nel suo carattere e nella sua vita, i contrasti che or si ammirano, or si deplorano nel popolo: slanci sublimi, devozioni illimitate, ma insieme collere veementi, teorie invero simili, mancanza di senso pratico.

A grandi mali grandi rimedi.

I mali erano grandi, ma taluno dei rimedi fu anche peggiore del male.

E il risultato?

Si capovolse la società, non per trovare un assetto fondato sulla massima gli uni per gli altri — sebbene, come prima, gli uni contro gli altri — con questa differenza che i privilegiati di prima divennero i rejetti, e questi pigliarono il loro luogo.

Prima del 1789 la Francia gemeva sotto un'oligarchia di nobili, di notabili, di corporazioni.

Dopo il 1789 cadde sotto un'oligarchia di giacobini, grandi e piccoli.

Ancora dei privileggiati! E la ghigliottina per mantenere questo privilegio!

Ebbene, Camillo, come tutti gli autori della rivoluzione, non ebbe, sui principio, idee chiare.

Non gli faremo di ciò rimprovero, perchè, dal più al meno, tutti quegli spiriti erano offuscati da passione, eccitabili in sommo grado, e facilmente sospinti a scambiare la giustizia colla vendetta. E nemmanco faremo il processo di sentimenti così eccezionali e di fatti così fuori dal comune. Molte sono le attenuanti per il popolo che fu colto da una specie di furore, giacchè da secoli egli si sentiva sul collo il tacco insolente dei grandi.

Camillo si agita nelle prime file: se manca di idee precise, non manca di risentimenti e di audacia; la sua balbuzie è vinta dalla collera; sarà eloquente perchè sente molto.

Ama Lucilla — ciò per la sua vita intima.

Odia il privilegio — ciò per la sua vita pubblica.

—

Per capire Camillo Desmoulins bisogna trasportarsi con lui a Versailles, quando la città diffamata dalle pompe e dai vizi feudali e cortigianeschi stava per riunire i rappresentanti del paese.

La scelta di Versailles per simile riunione fa pensare. Ivi il dispotismo avea avuto le sue apoteosi, ed ivi dovea perdere, in pochi giorni, i suoi raggi.

(Continua)

tamente nessuno dei principi che sarebbero venuti a Roma per associarsi alle feste della famiglia reale italiana. Egli aveva fatta un'eccezione per l'imperatore Guglielmo, che è un monarca protestante, ma riguardo ai principi cattolici, la sua risoluzione era irremovibile.

Le vacanze della Camera per le nozze d'argento

Pare che sia stato stabilito fra i ministri che le vacanze della Camera in occasione delle nozze d'argento durino dal 22 aprile al 2 maggio.

L'on. Crispi ammalato

L'onorevole Crispi è da qualche giorno seriamente indisposto e non può abbandonare il letto. Fu colpito da un attacco di lombaggine che lo costringe ad un riposo assoluto.

Maria Pia in viaggio per Roma

Si ha da Lisbona che la Regina Maria Pia e il duca d'Oporto sono partiti per Roma, via di Parigi, ove rimarranno alcuni giorni.

Velocipedisti italiani vittoriosi

Telegrafano da Nizza in data 3 corr che le corse internazionali velocipedistiche della prima giornata sono state vinte da Alaimo, del *Veloce Club* di Roma, contro Alland, Reboul, Lambrecht e dodici altri corridori francesi. Anche nella seconda giornata i francesi sono stati vinti da Alaimo, Nuvolari e Sappia.

IL COLERA

Venticinque milioni di russi sono affamati. La fame si allaga anche in Polonia. Ad Hot in Bessarabia è scoppiato il colera ed infierisce assai.

Per quanto il governo russo tenda a tenere segrete le notizie, il colera in Russia guadagna rapidamente terreno; basti il dire che nella Polonia russa la situazione è più che mai grave, mentre le misure prese sono assolutamente insufficenti.

Un medico inviato da Vienna nell'Ungheria meridionale trovò che il colera si è propagato in un vasto distretto ed infierisce in modo allarmante a Peterwardein.

In Galizia è stato accertato che il colera fu importato a Zalucze, sulla frontiera russa, da contrabbandieri provenienti dalla Podolia russa.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
APRILE 5. Ore 8 ant. Termometro 11.8
Minima aperto notte 5.1 Barometro 752
Stato atmosferico: Sereno
Vento: Pressione: Leg. calante
IERI: Sereno
Temperatura: Massima 20.4 Minima 5.8
Media 12.49 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

5 APRILE 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	5,30	Leva ore	11.12 p.
Passa al meridiano	11.59.26	Tramonta.	7.2 a.
Tramonta	6.29	Età giorni	18.3
Fenomeni			

Dimissioni

Il sig. Fabio Cloza ha fatto pervenire al Municipio le dimissioni da consigliere comunale e da revisore dei conti per il bilancio 1892.

L'amnistia confermata

Si conferma al Ministero, che il 24 aprile sarà promulgato il decreto accordante l'amnistia di tre mesi per tutti i reati e ciò malgrado l'opposizione di alcuni procuratori generali.

Il guardasigilli ha voluto sentire il parere dei procuratori generali e dei primi presidenti. Alcuni di essi risposero al ministro, consigliandolo a limitarla ad un mese, e ad escludere da essa tutti i reati contro la proprietà ripugnando loro che sia fatta grazia ai ladri e ai truffatori, ricordandone la cattiva impressione prodotta dall'amnistia del 1878 data dal Mancini per la morte di Vittorio Emanuele. Detti pareri però resteranno lettera morta.

Rassegne di rimando

Ricordiamo che nel corrente aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, *a qualunque categoria appartengano*, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al militare servizio.

Per essere ammessi a tali rassegne i detti militari dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da centesimi 50, e farla pervenire, per mezzo del Sindaco, al comandante del proprio Distretto militare, non più tardi *del 15 aprile prossimo*, corredando la domanda stessa del foglio di congedo e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

La lotteria di beneficenza

che avrà luogo, come venne già annunziato, il giorno 22 corrente, promette di riescire altrettanto splendida quanto quella del 1891.

Prima offerente d'un oggetto artistico (una grande anfora in bronzo) fu la egregia nostra concittadina signora *Giannina Sella-Giacomelli*, e due bellissimi oggetti in metallo da salon pervennero al Comitato dai sigg. *comm. Giuseppe e Clotilde Giacomelli.*

Ci consta che molte signore e signorine stanno ultimando eleganti lavori per rendere più attraente e proficua la gara di beneficenza. Udine confermerà anche in questa occasione, la fama di città colta, sempre propensa ai generosi intendimenti.

La conferenza del prof. Fracassetti a Rovigo.

Appena ieri sera ci venne consegnata la seguente corrispondenza:

Rovigo 30 aprile.

Alla nostra *Concordiana* ieri convennero le persone più autorevoli della città e le signore più eleganti per assistere alla conferenza del bravo professore Libero Fracassetti sulla *Pubblica Opinione.*

L'egregio conferenziere seppe svolgere l'ampio tema con molta dottrina, con molta elevatezza di eloquio e di considerazioni, tanto da interessare un pubblico così vario e da farsi grandemente applaudire.

In giorno di festa, con un bel sole fuori, raccogliersi in un'ampia e fredda sala di Accademia per udire una conferenza, non era senza sagrifizio per parte di molti, e non mancarono le querele e i rimpianti; a conferenza finita invece furono tutti unanimi nel far plauso al bravo conferenziere, che sulla influenza della *Pubblica Opinione*, sulla forma che prende, sui modi coi quali si manifesta, sul bene che fa e sul male che reca, aveva saputo dire tante e così dotte cose. In questo caso l'*Opinione Pubblica* fu tutta favorevole al bravo dottor Fracassetti.

Una conferenza di Riccardo Pitteri

Riccardo Pitteri, il distinto scrittore triestino che manda qualche volta articoli anche al nostro giornale, terrà venerdì prossimo una conferenza al *Gabinetto di lettura* di Gorizia sul tema: *Cenni su Giosuè Carducci.*

I proverbi d'aprile

Aprile, dolce dormire.
— Aprile esce la vecchia dal covile.
— E la giovane non vuole uscire.
— Aprile, ogni giorno un barile.
— Aprile piovoso, maggio veneroso, anno fruttuoso.
— Aprile temperato non è mai ingrato.
— L'acqua d'aprile, il bue ingrassa il porco uccide e la pecora se ne ride,
— La prima acqua d'aprile vale un carro d'oro con tutto l'assile.
— Per tutto aprile non ti scoprire oppure
— Aprile aprilone non mi farai porre giù il pelliccione.

Il Governo e le piccole industrie

Il ministero d'agricoltura, industria e commercio ha mandato per le stampe la solita pubblicazione « Annali di agricoltura » che che contiene una dettagliata relazione sullo stato delle piccole industrie in Italia.

Della nostra provincia troviamo veramente poche notizie.

Si dice che il ministero ha dato lire 200 per l'esposizione al castello di Brazzà.

Con circolare 13 gennaio 1885 il ministero fece noto ai Comizi agrari di Forlì, Modena, Cuneo, *Udine* e Chieti che era disposto a bandire concorsi a premi per le migliori monografie sulle piccole industrie nella rispettiva provincia; però, prima di pubblicare il programma del concorso chiedeva ai predetti sodalizi indicazioni, suggerimenti osservazioni al riguardo.

Con nostro stupore non vediamo registrata alcuna risposta da parte di Udine.

Attenti ai biglietti da 5 e 25 lire!

Non sarà male mettere in guardia il pubblico, avvertendolo che circolano molti biglietti da lire 5 falsi, ma però imitati alla perfezione.

Si conoscono da quelli buoni dalla testa del re, che invece di avere i capelli voltati in avanti, nel biglietto falso li ha tagliati diritti, e ai piedi del biglietto nel margine vi ha una lineeta di colore, che manca in quelli buoni.

Ne circolano anche non pochi e parimenti falsi da 25 lire ed essi pure della Banca Nazionale.

Si distinguono facilmente dalla carta più grossa benchè la sua lucidezza possa ingannare, e dal fondo rossiccio.

Occhio, che molti sono rotti e aggiustati con strisce di carta per simulare vecchia circolazione e coprire meglio l'impressione sulla filagrana che è sbiadita e imperfetta.

Il mese di aprile

Il solito Mathieu annuncia cielo sereno durante la luna piena, che incominciò domenica e durerà sino al 9. Però la temperatura sarà piuttosto fredda.

Periodo variabilissimo all'ultimo quarto di luna dal 9 al 16, con pioggie intermittenti nell'Alta Italia ed abbassamento di temperatura sensibile nella regione delle Alpi.

Periodo presso a poco del medesimo carattere alla luna nuova che incomincierà ai 16 e finirà ai 23, e così pure il primo quarto dal 23 al 30.

In complesso un mese variabilissimo, per cui importa osservare una igiene assai rigorosa massime nell'Italia alta.

Società Operaia Generale

Nell'assemblea tenuta il giorno 26 marzo p. p. per la elezione delle Cariche Sociali vennero con votanti n. trecentoventiotto designati come preferibili alla carica di presidente i signori Tunini Angelo capomastro con voti n. 164 e Flaibani Giuseppe calzolaio con voti n. 142.

Da tale risultato emerge che nessuno riportò la maggioranza assoluta dei voti prescritta dall'art. 49 dello Statuto Sociale; e quindi col presente vengono invitati i Soci all'esperimento di Ballottaggio, che avrà luogo nei locali del Teatro Nazionale nel giorno 9 aprile corr. avvertendo che le Urne resteranno aperte dalle ore 9 ant. alle 4 pom. precise, e che le operazioni elettorali saranno regolate dalle norme degli art. 47 a 58 dello Statuto ed art. 61 a 69 del regolamento interno, come era indicato dagli avvisi 13 marzo e 19 marzo a. c.

Udine, 1 aprile 1893

Il presidente della Commissione di scrutinio
DE CANDIDO DOMENICO

Il segretario
Giorgio Simonetti

Per l'elezione del presidente della Società Operaja

Nella birreria Cecchini in via Gorghi, si radunarono ieri alle ore 3 pom. una trentina circa di soci della S. O. per concertarsi sull'elezione di ballottaggio che avrà luogo domenica.

Venne deciso di sostenere la candidatura del sig. *Giuseppe Flaibani.*

Comprovinciale che si fa onore

Scrivono da Pordenone:

In vari giornali giunti dalla capitale del Portogallo, lessi col massimo compiacimento i successi lusinghieri colà ottenuti dal nostro concittadino Davide De Paoli nella costruzione di pianoforti.

Il De Paoli è allievo della principale fabbrica di Milano, dove soggiornò una dozzina d'anni perfezionandosi nella non facile arte, e da dove partì quattro mesi fa, scelto per concorso, quale direttore-tecnico per la costruzione dei pianoforti della *Companhia Propagadora de Istrumentos Musicos di Lisbona.*

NOTE BUIESI

Inaugurazione del vessillo della Società Operaia.

Buia 4 aprile

Non volge neppur un anno dalla fondazione della Società operaia agricola di Buia, eppure già conta un bel numero di soci, ed ha inoltre cominciato a far sentire i suoi benefici effetti verso gl'infelici cui l'infermità rende impotenti al lavoro.

Ma sin dal suo nascere e presentemente è fatta bersaglio agli attacchi, alle insinuazioni per opera di coloro che temono la luce, il progresso, dimentichi della loro santa missione; missione di pace e d'amore.

Accortisi che le loro armi si spuntavano contro la santità dell'istituzione, si armeggiano ora per fondarne un'altra sotto la protezione di non so qual santo ed osteggiano, anche col mezzo dei loro accoliti, il sodalizio, approfittando dell'ignoranza e del fanatismo di qualche bigotto, che accetta come tanti dogmi le loro calunnie.

Ma il buon senso ha prevalso e prevarrà sempre, e la santa idea sarà resa pratica a loro maggiore scorno e vergogna.

Dal pergamo dovrebbe partire la parola di amore, di pace, di perdono, e invece? Invece si fomenta la discordia, si fa la guerra alla più umanitaria istituzione, a quella cioè che incarna il principio, la massima predicata alle turbe dall'Uomo-Dio: Amatevi come fratelli.

Quale delle due società avrà vita lunga e prosperosa? i fatti lo proveranno.

Il mondo cammina, le idee si fan strada, quest'è legge immutabile, nè forza umana, nè retrogradi, oscurantisti valgono a trattenere l'umanità nel suo cammino ascendentale, verso quella meta prefissa da Colui che l'universo regge e governa.

Ieri, nella sala municipale gentilmente concessa, venne inaugurata, alla buona, famigliarmente proprio, la bandiera del sodalizio.

Riunitisi i soci, dopo alcune parole del sig. Presidente, il socio sig. Calligaro Giovanni, pronunciò un breve discorsetto d'occasione, di cui ecco il sunto.

Il vessillo ch'oggi inauguriamo sia simbolo di unione, concordia e fratellanza; ci tenga tutti stretti ed uniti, formiamo il fascio delle nostre forze; tutti per uno, uno per tutti.

Alieni da ogni partito, da ogni animosità, marciamo diretti al nostro scopo « vicendevole soccorso » e riguardo ai nostri denigratori ripetiamo col sommo poeta:

Non ti curar di lor, ma guarda e passa.

Chiuse il discorso augurando prosperità ed incremento alla Società e ripromettendosi che così sperando s'avrà l'approvazione dei buoni, e le benedizioni di Colui ch'è vero giudice infallibile dell'operato dell'uomo.

Il discorsetto, adatto all'ambiente, per forma e concetto, venne accolto da generale applauso.

L'on. Riccardo Luzzatto a S. Daniele

Ci scrivono da S. Daniele in data odierna:

Come vi scrissi sabato che l'on. Luzzato doveva venire tra noi martedì, egli diffatti arrivò ieri mattina.

Per la sua venuta tutto il paese era imbandierato e le finestre delle case erano fornite di vasi con fiori.

Si recarono ad attenderlo alla stazione: la Giunta Municipale e l'intero Consiglio, il Comitato elettorale e numerosissima folla.

Era stato stabilito di mandare anche la nostra banda, ma ne fu smessa l'idea in seguito a telegramma dell'egregio nostro deputato che esprimeva il desiderio di venire accolto modestamente.

Nelle ore pomeridiane l'on. Luzzatto tenne nel palazzo comunale l'annunciata conferenza, alla quale assistette un pubblico numerosissimo.

Il numero dei partecipanti al banchetto, dato in suo onore, fu superiore all'aspettativa e di ottimo effetto. Non vi mancarono i brindisi d'occasione.

Ieri sera poi alla sua partenza quasi tutto il paese era alla stazione; l'egregio nostro rappresentante venne salutato con entusiastici evviva.

Perin

Per le Nozze d'argento

Ieri all'1 pom. nel nostro Palazzo Municipale il Sotto Comitato Provinciale per la raccolta delle sottoscrizioni a favore dell'Istituto Nazionale da fondarsi in Roma tenne seduta.

Erano presenti i rappresentanti dei Comuni di Udine, Pordenone, Cividale, Palmanova, Latisana, S. Pietro al Natisone e di S. Vito al Tagliamento.

Il Sindaco di Udine rappresentava quelli di Codroipo e di Ampezzo.

Avevano aderito a far parte del Sotto-Comitato i sindaci dei comuni di Gemona, Maniago, Spilimbergo e di Sacile.

Dopo uno scambio di osservazioni fu stabilito di trasmettere al Sindaco di Udine pel 16 corr. gli elenchi delle sottoscrizioni e le somme raccolte pel loro invio a destinazione, e di domandare al Comitato Centrale l'autorizzazione di tener aperte le sottoscrizioni stesse oltre il termine dal medesimo fissato e cioè oltre il 20 and.

Marchi di fabbrica in Bulgaria

Col 4 maggio prossimo entrerà in vigore in Bulgara la nuova legge sui marchi di fabbrica la quale limiterà la protezione a quelle marche che risulteranno depositate presso le autorità bulgare, impedendo anche l'importazione dei prodotti esteri, portanti marche simili a quelle che (fosse anche con poca lealtà) risultassero state depositate da altri che non sia il fabbricante dei medesimi.

Il Museo commerciale di Milano crede utile dar di ciò notizia agli industriali italiani che siano in rapporti d'affari colla Bulgaria, salvo a fornir loro a richiesta anche maggiori schiarimenti in proposito.

BANCA DI UDINE
avviso

Cessando col giorno d'oggi la convenzione per la rappresentanza in Udine della *Banca Romana* la scrivente avvisa che da oggi essa non effettuerà più il baratto de' biglietti della Banca Romana.

Udine, 31 marzo 1893.

Il Presidente
C. KECHLER

Esportazione di patate per Vienna

Al Museo Commerciale di Milano (Via S. Marta 16) giungono domande da Vienna e da altre località estere dirette ad ottenere possibilmente d'urgenza patate ed altri ortaggi primaticci italiani.

I produttori italiani desiderosi di aumentare le loro esportazioni potrebbero utilmente profittare di tali domande, rivolgendosi per informazioni al detto Museo.

Il sangue

meraviglioso e non ben compreso mistero di natura che si genera, ci nutrisce e ci ripara è anche all'opposto quello che ci fa languire, ammalare, e talvolta anche morire colle sue molteplici alterazioni qualitative e quantitative. Erpete, scrofola, scorbuto, sifilide, tifo, febbri, anemia, apoplessia e da queste gli impuri connubi e le le trasformazioni, tutto è proveniente dal sangue. I sapienti di tutti i tempi si sforzarono con ogni studio di trovare rimedii che, depurandolo, lo ritornassero alla pristina composizione, ma indarno. Era riservata al nostro secolo la scoperta del vero depurativo del sangue, dello sciroppo di pariglina composto, fatto dal dott. Mazzolini di Roma, che depura il sangue da tutte le suddette alterazioni, senza alcun incomodo ed in un tempo assai breve, e per questo fu premiato colla più grande onorificenza qual'è la *medaglia d'oro di prima classe al merito*, in seguito a verdetto di una commissione dei più illustri clinici dell'epoca, Baccelli, Galassi, Mazzoni, Valeri.

Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano *due* bottiglie grandi o *tre* piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti, TRIESTE farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Reale Bindoni, VENEZIA farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Concerto di 70 bandisti a Pozzuolo

Ci scrivono da Pozzuolo:

Oggi alla sagra intervenne molta gente.

Ad assistervi venne anche la brava banda di Paderno diretta dall'egregio maestro Giovanni Masotti.

Unita questa banda colla nostra, diretta dal bravo Giuseppe Perini, furono suonati vari pezzi dai 70 filarmonici così uniti, girando per il paese.

Inutile vi aggiunga che tutti i pezzi furono suonati maestrevolmente e che furono da tutti ad essi tributate lodi speciali.

I filarmonici, divisi, suonarono poi per l'accompagnamento della processione

Fu poi eseguito un bellissimo concerto, in Piazza, eseguito assai bene dai componenti le due bande, diretto dal Perini.

Ebbe luogo un banchetto, al quale presero parte suonatori e cantori, nel cortile del Municipio.

I paesani, fecero ai suonatori ottime accoglienze.

Piçul

ASSASSINO AUSTRIACO CHE RIPARA IN ITALIA

Sappiamo che nel vicino distretto di Tolmino ieri avvenne un assassinio e che l'autore di esso certo Floriano Rot, di anni 22, scrofoloso al collo, avrebbe riparato in Italia passando per il Pulfero.

Le autorità stanno facendo pratiche attivissime per trovare il colpevole.

INCENDIO A BEIVARS

Verso le 6 1|2 di ieri in frazione Beivars si manifestò il fuoco allo stabile di proprietà di certo Danielutti Pietro.

Mediante il pronto concorso dell'Arma dei RR. Carabinieri, delle Guardie di Città e dei civici pompieri alle 10 il fuoco era domato ed il danno limitato a L. 2300. Lo stabile è assicurato alle Società Metropole.

Furono sul luogo il sindaco cav. uff. Elio Morpurgo, il tenente dei carabinieri, il cav. Bertoia, il consigliere comunale Cozzi, l'ing. Regini ecc.

Patenti per titoli

Per effetto del R. Decreto 23 luglio 1892 che modifica le disposizioni relative al conferimento delle patenti per l'insegnamento elementare, il Ministero d'Istruzione pubblica ha in questi giorni concesso, *per titoli*, la patente di maestro elementare di grado inferiore ai signori *Castellani Francesco* di Rigolato, *Foraboschi Pietro* di Forni Avoltri e *Montegnacco Mario* di Zuglio.

Donna che da segni di pazzia

Dai Carabinieri fu ieri sera condotta all'Ospedale certa Betus Maria d'anni 37 di qui, perchè dava segni di pazzia.

Suicidio di una guardia doganale

L'altro ieri alle 11 ant., a Trivignano, nella caserma delle guardie doganali, si è suicidata, sparandosi un colpo di carabina, la guardia Giovanni Bellocchio, d'anni 22, da Piacenza.

Pare che l'infelice siasi spinto all'estremo proposito per le continue punizioni inflittegli.

LIBRI E GIORNALI

Bullettino dell'Associazione agraria friulana. E' uscito il n. 6-7-8 (volume X) di questa interessante pubblicazione della nostra Associazione Agraria.

Il «Bullettino» esce in Udine alla metà ed alla fine di ogni mese.

Contiene gli atti ufficiali della Società, le comunicazioni particolari dei soci, le notizie campestri e commerciali ed altre interessanti l'economia rurale della provincia.

Vita Moderna. Giornale settimanale, di arte, scienza e letteratura. Direttore: Gustavo Macchi. Milano — Via S. Damiano, 16 — Stabilimento Civelli.

Sommario del 2 aprile 1893:

La nuova pietra filosofale: Pompeo Bettini — La festa del dolore: Augusto Ferrero — Liriche sparse, versi di Rachele Botti Binda — Il marchese di Montfanon: A. Morandotti — Do zènn, sonetti in dialetto milanese di Antonio Curti — Un nuovo romanzo di Paolo Lioy: Gian Martino Saragat — Ultimo Idilio, versi: Ovidius — Il naso rosso dell'uomo nero novella di E. A. Curti Moargo — Nel campo della scienza; Erreci — Vita Minuta — Passatempi.

L'avvocato Bellucci-Sessa

uno degli arrestati per l'imbroglio della Banca Romana, è stato messo in libertà provvisoria, prestando una cauzione di L. 300.

Bellucci Sessa è affetto da spinite e da altra affezione gravissima: inoltre ha la rottura della rotella del ginocchio destro e una paralisi alla gamba sinistra.

La guerra civile al Brasile

Dispacci da Rio Janeiro recano che le truppe governative furono sconfitte il 27 marzo a Alegrete: perdettero 1500 uomini fra cui 500 morti.

La crisi francese risolta

Un dispaccio da Parigi annuncia che in seguito alle continuate pratiche di Dupuy e alle concessioni di Peytral, il nuovo gabinetto fu ufficialmente costituito con Dupuy alla presidenza e all'interno; il senatore Guerin alla giustizia; Peytral alle finanze; Poincare all'istruzione; Terrier al commercio.

Tutti gli altri portafogli restano ai titolari attuali.

La nuova Banca cattolica

Il *Moniteur de Rome* e la *Voce della Verità* hanno creduto utile smentire le erronee amplificazioni che alcuni giornali romani hanno ricamate intorno alla notizia dei negoziati intavolati per conto del barone Raimondo Seillieres nell'intento di istituire in Roma una banca cattolica.

Malgrado questo lusso di denegazioni, e senza assumere peraltro la responsabilità degli schiarimenti fantastici che altri ha giudicato opportuno aggiungere alle informazioni da noi pubblicate, siamo in grado di spiegare oggi in che consista l'operazione immaginata dal barone Seillieres.

Si tratterebbe di un'operazione in blocco sui beni tuttora invenduti delle corporazioni religiose nella provincia romana, e per i quali il promotore del progetto offre di pagare in contanti una grossa somma di venti o venticinque milioni in oro al tesoro italiano.

L'offerta è seducente, specialmente a questi lumi di luna. La persona incaricata dal barone Seillières di condurre le trattative ha già avuta occasione di formulare le sue proposte in un abboccamento col ministro Grimaldi. Ma, tanto dal lato del Vaticano, che deve favorire l'impiego dei capitali destinati ad alimentare l'impresa, quanto dal lato del governo, che deve accettare i patti di concessione, restano sempre da appianare alcune difficoltà sulle quali speriamo poter dare fra poco indicazioni più particolareggiate.

(*Corrispondenza Verde*)

Il commercio delle sete

Nelle nostre nostre relazioni del 28 gennaio passato indicammo le ragioni che ci indussero a pronosticare che almeno per due o tre mesi i prezzi delle sete guadagnerebbero terreno. Difatti l'aumento si è verificato, ed anche superiore all'aspettativa con transazioni animate tutto il mese di febbraio; dopo cui, sia per gli oramai elevati prezzi, sia perchè la fabbrica si provvedette per alcun tempo, gli affari si resero più difficili. E' rimarchevole però che la calma che subentrò nel mese corrente, non influì punto sui prezzi, che si mantengono non solo fermissimi, ma con tendenza al miglioramento negli articoli più ricercati, come le gregge finissime di qualità superlativa. Possiamo quindi constatare che ancora oggi si ottengono facilmente L. 70 per robe affatto primarie, così dette di marca, e da 66 a 68 per buone sete classiche, a seconda del titolo e dell'incontro. Le lavorate sono comparativamente pagate a prezzo minore, eccezione fatta pei titoli finissimi e qualità superlativa. A nostro credere gli attuali prezzi, suscettibili ancora di qualche miglioramento, si manterranno nei prossimi due mesi, quand'anche la prospettiva del raccolto fosse, com'è sperabile, favorevole. Quanto più ci avviciniamo al termine dell'attuale campagna e tanto più le esistenze si faranno rare, perchè il vuoto che si va facendo dal consumo, attivissimo sempre non viene che parzialmente colmato dalla produzione, molte filande avendo cessato il lavoro e pochissime di quelle attive essendo fornite di bozzoli fino al nuovo raccolto. Arriveremo quindi alla fine di giugno con rimanenze tanto esigue che il detentore avrà facile compito ad ottenere i massimi prezzi dell'annata.

Quanto poi alle condizioni dell'articolo nella prossima campagna sarebbe audace fare pronostici attualmente, a meno di subordinarli a tutte le possibili eventualità. Questo solo crediamo si possa azzardare, che, se il prossimo raccolto mondiale dovesse risultar scarso, od anche soltanto mediocre, gli attuali prezzi progrediranno ancora, perchè ormai non solo seta se ne consuma largamente per confezioni, ma la moda volge verso l'uso della stoffa tutta seta. Inoltre va ricordato che l'America (che ha il Panama in casa, ma non nelle borse) aumenta considerevolmente il consumo della seta, assorbendo un terzo del prodotto mondiale. Qualora poi il raccolto dovesse risultare ubertoso, tale da superare il consumo ordinario, non sarebbe punto inverosimile che qualche mese dopo iniziata la nuova campagna, si manifestasse una reazione. Non si deve dimenticare che l'anno decorso, a pari epoca, eravamo a circa 25 lire al chilo al disotto dei prezzi odierni! E' un enorme rialzo che nemmeno i più ottimisti avrebbero creduto verificabile e la fabbrica che dovette subirlo, non mancherà certamente di tentare la *revanche* quando le se ne presenterà il destro. All'erta dunque, signori filandieri per non rigurgitare quello che, dopo tanti anni calamitosi, avete guadagnato in questa fortunata campagna che riescirà memorabile e dolce ricordo!

Le contrattazioni in bozzoli del prossimo raccolto che furono animatissime nelle settimane ultime decorse, si sono poi rallentate e gli acquirenti si fecero più riflessivi dopo che i prezzi da lire 4.25 a 4.75 vennero spinti oltre 5 lire.

Limiti questi bensì ragionevoli considerati gli attuali prezzi della seta, ma che saranno discutibili se avremo un raccolto abbondante, o se la qualità dovesse riescire mediocre. Anche in questa ipotesi però non si pagherà meno di L. 4.50 e quindi la prospettiva pel produttore è favorevole in ogni caso.

Occorre quindi usare tutte le cure per ottenere un esito favorevole, sia come quantità che come qualità, badando ai locali disponibili e, sopratutto, sfuggendo il bisogno di provvedere foglia a caro prezzo. Finora l'andamento regolare della stagione e la condizione de' gelsi danno motivo a sperare bene. Le sementi vengono ora generalmente confezionate accuratamente, e le coltivazioni bene condotte (spazio, ventilazione ad evitare sbilanci di temperatura) danno risultati di 40 a 50 chili per oncia; il che non si deve dimenticare per mettere in armonia la quantità della semente con i locali e la foglia disponibile. Anche con un raccolto discreto quale quello dell'anno decorso, i possidenti del Friuli ritrarranno pressochè tre milioni di lire di più. Vale dunque la pena di accudire con interessamento a questo benefico prodotto che, nel breve periodo di quattro a cinque settimane, ci apporterà un bel gruzzolo di nove a dieci milioni pronti, sonanti!

Tornando alle sete, le odierne transazioni riescono limitate e difficili perchè se i compratori non si affrettano a provvedersi agli elevati prezzi attuali, d'altronde nessuna preoccupazione si rimarca ne' detentori, cui riesce facile il sostenere l'articolo mercè la constata sua scarsità e solida situazione. Specialmente le sete fine classiche offrono pochissima materia a scelta, e solo la roba corrente è ceduta con qualche facilitazione sui maggiori limiti trattati. Possiamo quindi segnare come prezzi ottenibili L. 66 a 67 per buone greggie classiche, titoli medii, e fino a 70 per sete superiori.

I cascami discretamente ricercati, con deciso aumento nelle struse, che ottengono intorno L. 11.25 per qualità primissima.

Udine 29 marzo 1893

C. Kechler

Quattro barili di carne umana

Da Louisville (Kentucky), annunciano che nella stazione merci della linea New-port News and Missisipi Valley si è fatta la orribile scoperta di quattro barili contenenti i cadaveri di cinque uomini e tre donne tagliati a pezzi.

Quei barili erano stati consegnati alla stazione da un individuo di nome W. F. Gweens, dichiarati pieni di utensili domestici diretti a Big Klifty.

Nello scaricarli un barile si ruppe, e quando si volle ripararlo ne caddero fuori un braccio, una testa, ed altre membra umane.

Il nome dello speditore è, fuor di ogni dubbio, falso. Si suppone che i cadaveri provengano da un gabinetto d'anatomia e siano stati così spediti, perchè non si sapeva più in che modo libararsene.

E' anche possibile che quelle misere membra appartengano a gente assassinata.

A Louisville, come è facile prevedere, questa scoperta ha prodotto immensa emozione, e tutta la cittadinanza è ansiosa di conoscere se si tratti di un orrendo misfatto o di una lugubre burla che potrebbe costar cara a chi l'ha fatta.

Telegrammi

Un paese incendiato

Vienna, 4. Uno spaventevole incendio ha ieri distrutto sessanta case nel paese Kleinpoechlarn sul Danubio, mentre quasi tutti gli abitanti si trovavano in pellegrinaggio al santuario di Mariataferl.

L'imperatrice d'Austria

Napoli, 4. Il principe di Napoli ha fatto ieri una visita all'imperatrice d'Austria-Ungheria che lo ricevette e, finita la visita, lo riaccompagnò fino alla scaletta dell'yacht.

Briganti che assaltano la vettura postale

Palermo, 4. Nella scorsa notte dieci malfattori assalivano la corriera postale fra Palma e Canicatti. La vettura era scortata dal maresciallo Napoletani e dal carabiniere Santangelo. Questi appena videro gli aggressori fecero fuoco addosso ai briganti mettendoli in fuga ed uccidendone uno. I carabinieri e i viaggiatori rimasero illesi.

Il Duca della Verdura

Roma, 4. Si assicura che il duca della Verdura intende che il Senato si pronunzi intorno alla sua responsabilità nelle irregolarità del Banco di Sicilia e domanderà perciò che il Senato si aduni in Alta Corte di giustizia per giudicarlo.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 5 aprile 1893

	4 apr.	5 apr.
Rendita		
Ital 5% contanti	£7.05	97.10
» fine mese	97.10	97.15
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	97.50	97.1/2
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	317.—	312.—
» 3% Italiane	303.—	303.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	495.—	495.—
» » » 4 1/2	505.—	505.—
» 5% Banco Napoli	465.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	465.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1330.—	1335.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	259.—	265.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	692.—	695.—
» »Mediterranee »	555.—	654.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	104.15	104.25
Germania »	128.10	128.25
Londra »	26 20	26.21
Austria e Banconote »	2.16.25	2.16.—
Napoleoni »	20.80	20.79
Corone »	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.05	93.05
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	93.07

Tendenza buona

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusseles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di I° Grado all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892
Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari sòliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Lane igieniche Hérion - Stabilimento a Vapore - Venezia

Diploma all'Esposizione nazion. Italiana Milano 1891

La lana è l'ottima fra tutti i tessuti. Pessimo conduttore e buon irradiatore del calorico, porose, adatto ad eccitare la circolazione capillare della pelle, suscettibile di dare stoffe leggère, possiede tutte le virtù di un eccellente vestito.

Le lane Hérion sono ottime fra quante io mi conosca.

MANTEGAZZA

Vendita in Udine presso Enrico Mason e Rea Giuseppe
Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli
G. C. Hèrion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis

Esigere marca di Fabbrica « Hérion » diffidare dall'imitazione

PREMIATE ALL'ESPOSIZIONE NAZIONALE 1891-92 IN PALERMO
CON MEDAGLIA D'ARGENTO

NON PIÙ CALVI!

Mediante l'uso della

POMATA ETRUSCA

che è un preparato composto di *Vegetali tonici*, i calvi potranno far nuovamente **crescere i capelli.**

Costa L. **3** il vaso.

LA LOZIONE ETRUSCA

è poi ottima per arrestare la caduta dei capelli e rafforzare il bulbo. Anche

PEI BAMBINI

bisogna adoperare la **Pomata Etrusca** o la **Lozione Etrusca** onde assicurarli per tutta la vita di

un'abbondante capigliatura.

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa.

Costa L. **3** e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'**Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie** estenuanti degli adulti e dei bambini; è di ***sapore gradevole come il latte*** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere ***la genuina*** Emulsione Scott **preparata dai chimici** Scott e Bowne di **New-York.**

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Orario ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.[1] 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p
O. 1.10 p.	6.10 p.	P.[2] 5.40 p.	9.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a

[1] Per la linea Casarsa-Portogruaro, arrivando fino a Pordenone ore 10.31 a.
[2] Parte da Pordenone

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBA	DA PONTEBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a
O. 7.51 a	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.39 p.	7.45 p
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a

Partenze DA UDINE	Arrivi A CIVIDALE	Partenze DA CIVIDALE	Arrivi A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.37 p.	4.5 p.	O. 4.39 p.	5.6 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a	O. 6.42 a.	8.57 a.
O. 1.04 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE	
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.30 a.	8.32 a.	R.A.
» 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	12.20 p.	P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p.	R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p.	P.G.

Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» Via Savorgnana, 11

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

Presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** si vende

ELIXIR SALUTE

eccellente liquore dei frati Agostiniani di s. Paolo

a lire **2.50** la bottiglia

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e *metodo curativo* necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del prof. Guido Baccelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine,** *Sub. Villalta, Villa Mangilli.*

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

CHOCOLAT Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

(preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.

Vero Estratto di Carne LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867, FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.

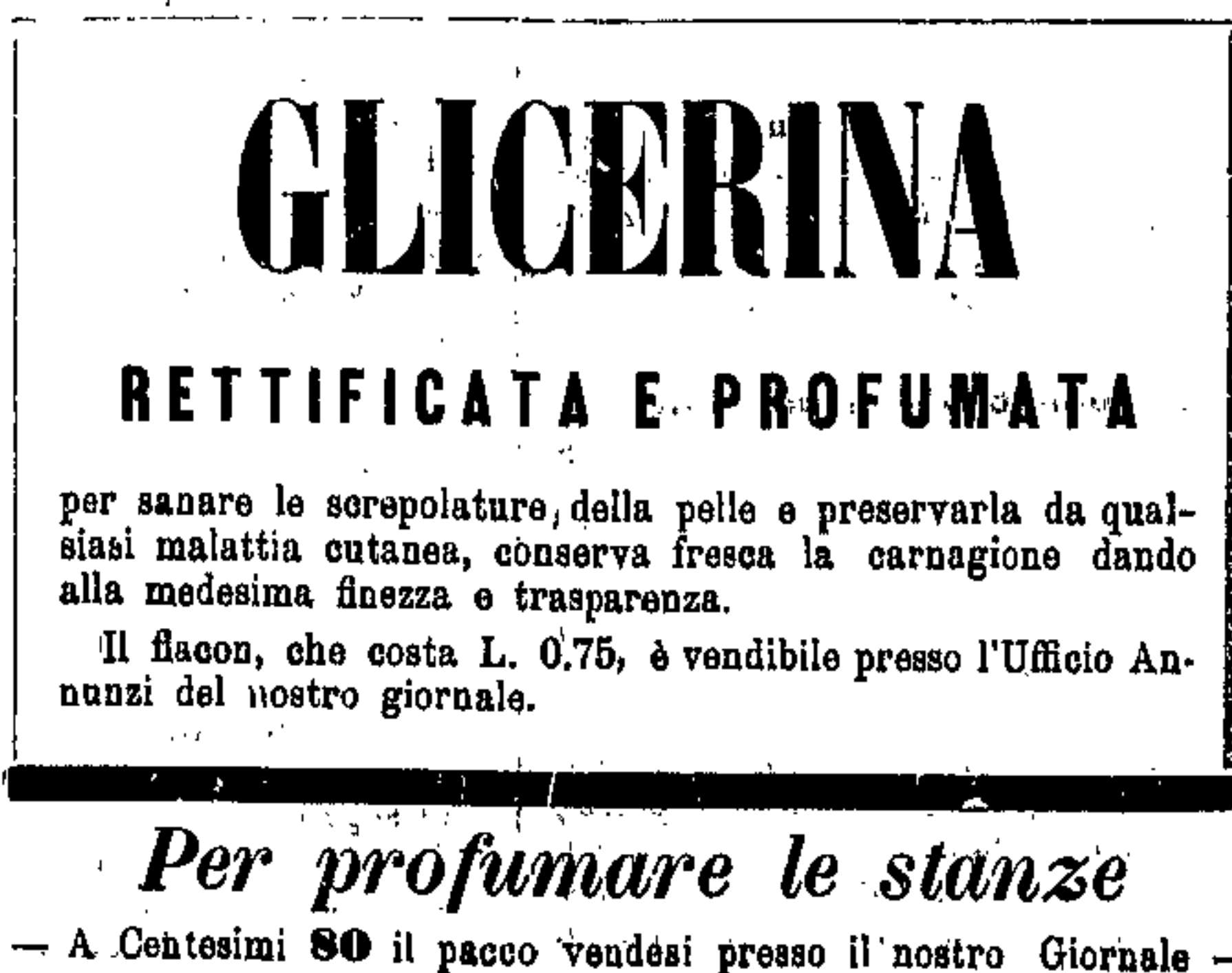
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA.

OTTIMO RICOSTITUENTE — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.

BRODO ISTANTANEO — AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma J. L. in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Per profumare le stanze

— A Centesimi **80** il pacco vendesi presso il nostro Giornale —

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti